

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 31 agosto 2008

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

RAGUSANI NEL MONDO/1. Un primo approccio presso la sede di Confindustria che fa da «apripista» ad ulteriori riunioni di approfondimento. Interviene anche Incardona

Rapporti commerciali Belgio-Ragusa Incontro con delegazione di Charleroi

(*) Visita alla sede di Confindustria Ragusa ieri mattina di una delegazione belga, guidata dal sindaco di Manage, Pascal Hoyaux, dall'assessore agli Affari Economici del comune di Ville di Charleroi Ornella Cencig e dal deputato del parlamento regionale di Wallon, Philippe Fontane. I vertici di Confindustria erano presenti al completo con in testa il presidente Enzo Taverniti ed il presidente regionale dei Giovani Industriali Giorgio Cappello. Ad accompagnare la delegazione sono stati il presidente della Provincia Franco Antoci, il sindaco di Comiso Peppe Alfano e l'assessore regionale Carmelo Incardona oltre al presidente Crias, Rosario Alescio. La delegazione ha espresso il desiderio di avere un ponte aereo tra il Belgio e la Sicilia in modo che gli emigrati abbiano un volo privilegiato senza far ricorso a troppi scali. Questo favorirebbe gli scambi commerciali con la terra d'origine oltre ad assicurare un più facile collegamento tra il Belgio e la provincia di Ragusa. La comunità iblea in Belgio ha grandi numeri: si pensi che gli italiani sono 52 mila e i cittadini emigrati dalla provincia di Ragusa quasi 1500.

«Si è parlato solo del volo passeggeri diretto Charleroi/Comiso - afferma Giorgio Cappello presidente dei Giovani Industriali di Sicilia - ma secondo me sarebbe più interessante e redditizio un volo cargo capace di fare arrivare in tempi brevi la merce deperibile, ovvero ortaggi, frutta, fiori ed altre derrate con scadenza breve, in Belgio e, quindi, nel

cuore dell'Europa. Il volo passeggeri diretto con Charleroi esiste già da Catania, tre volte a settimana. Come Giovani Industriali siamo interessati a nuove strade commerciali e di questo ho parlato con l'amministratore di Soaco Ivan Maravigna che prima dell'incontro ufficiale parlava di individuare nuove tratte aeree da Comiso per destinazioni non servite dal vicino scalo di Fontanarossa a Catania». Nel corso dei lavori l'assessore regionale al Lavoro, alla Formazione ed all'Emigrazione, Carmelo Incardona ha detto: «Intendo utilizzare le risorse comunitarie del Fondo sociale europeo per finanziare dei tirocini formativi per

Tra gli argomenti toccati anche le «nuove rotte» dell'aeroporto di Comiso

i lavoratori che saranno assunti nell'aeroporto di Comiso e nelle società che graviteranno intorno allo scalo».

Poco prima la delegazione era stata ospitata dai vertici di viale del Fante. Al colloquio tra Antoci e la delegazione belga hanno partecipato l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo e il presidente del consiglio Giovanni Occhipinti. Successivamente con gli amministratori belgi si è intrattenuto anche il sindaco di Comiso Giuseppe Alfano che ha illustrato agli ospiti le prospettive di un accordo con la compagnia aerea Ryanair e l'eventualità di un collegamento Charleroi-Comiso.



L'AMARCORD. Lo scultore Biagio Gurrieri con il presidente della Provincia, Antoci



BIAGIO GURRIERI RICORDA LA SUA TERRA

Sculture donate alla Provincia

LO SCULTORE Biagio Gurrieri, comisano di origine, residente in Argentina, ha donato alla Provincia due sue opere: «L'idillio» e «Sinfonia autunnale». A riceverle è stato (nella foto) il presidente Franco Antoci. Gurrieri ricorda così la sua terra.

RAGUSANI NEL MONDO. L'AMARCORDI

Biagio Gurrieri, dona due sculture alla Provincia

(*gn*) I premiati delle passate edizioni non dimenticano la riconoscenza all'associazione "Ragusani nel Mondo" e l'intera provincia iblea. E così lo scultore comisano Biagio Gurrieri, premiato nel 2006, che vanta un curriculum di tutto rispetto e prestigio in Argentina dove 16 sue opere sono collocate a Buenos Aires, ha deciso di donare due sue sculture alla Provincia regionale in occasione dell'80° anniversario della sua istituzione. Una cerimonia che si è tenuta nell'Aula Consiliare ha suggellato la consegna delle sculture "L'idillio" e "Sinfonia autunnale" che contribuiranno ad arricchire la pinacoteca provinciale. Il presidente della Provincia Franco Antoci si è detto orgoglio-

so di «questo atto d'amore dello scultore Biagio Gurrieri che conferma la grande sensibilità e l'umanità dell'artista comisano che in Argentina hanno avuto modo di apprezzare e valorizzare». Un commosso Biagio Gurrieri ha avuto modo di rappresentare alle autorità presenti, tra gli altri l'assessore regionale al Lavoro Carmelo Incardona, il sindaco di Comiso Giuseppe Alfano, il presidente del consiglio provinciale Giovanni Occhipinti, il suo profondo amore per la sua terra natia e il suo excursus artistico avviato nel 1949 a Comiso con i primi studi presso l'Istituto d'Arte. Gurrieri ha ricordato i suoi primi maestri, gli zii Nunzio e Biagio, che lo hanno stimolato nella sua vena ar-

tistica. «Mi hanno fatto familiarizzare - ha detto lo scultore - subito con la pietra di Comiso». Lo scultore che vive dal 1953 a Buenos Aires ha parlato anche della sua arte improntata soprattutto sulla plasticità della materia e che punta alla bellezza e spiritualità femminile come un continuo omaggio alla donna che è soprattutto madre. Sempre ieri alla Provincia cerimonia di consegna di due premi d'onore da parte del direttore generale dell'Ausl 7 Fulvio Manno alla logopedista vittoriese Adriana Di Grande e al medico modicano Rodolfo Papa. Manno ha consegnato ai due medici due sculture realizzate dall'artista Roberto Lo Magno.

DONAZIONE

Sculture di Gurrieri all'Ap

RAGUSA. Lo scultore Biagio Gurrieri, originario di Comiso, tra i premiati dell'edizione 2006 dei "Ragusani nel Mondo" che vanta un curriculum di tutto rispetto e prestigio in Argentina, dove 16 sue opere sono collocate a Buenos Aires e fanno bella mostra in diverse piazze, ha deciso di donare due sue sculture all'Ente Provincia in occasione dell'80° anniversario della sua istituzione. Una sobria cerimonia che si è tenuta ieri nell'aula consiliare alla presenza, tra gli altri, del presidente della Provincia, Franco Antoci e dell'assessore regionale Camerlo Incardona, che hanno suggellato la consegna delle sculture "L'idillio" e "Sinfonia autunnale" che contribuiranno ad arricchire la pinacoteca provinciale.

Un commosso Biagio Gurrieri ha avuto modo di rappresentare alle Autorità presenti, il suo profondo amore per la sua terra natia e il suo excursus artistico avviato nel 1949 a Comiso con i

primi studi presso l'Istituto d'Arte. Per lui una grande soddisfazione. "Sono davvero contento perché ho realizzato un grande sogno - ha detto Gurrieri - Volevo dare un segno di riconoscimento dopo la consegna del premio Ragusani Nel Mondo che è avvenuto nel 2006. Adesso credo che ci sia riuscito, per quanto potevo fare, con la consegna delle due sculture". Prima della cerimonia di consegna delle due sculture, si è avuta un'altra breve cerimonia con la consegna di due premi d'onore del direttore generale dell'Ausl 7 Fulvio Manno alla logopedista vittoriese Adriana Di Grande e al medico modicano Rodolfo Papa, due dei premiati medici della XIV edizione del premio "Ragusani nel Mondo". Manno ha consegnato ai due medici due sculture realizzate dall'artista Roberto Lo Magno raffiguranti il mappamondo, con il logo stilizzato dell'Ausl 7 e il muretto a secco.

Politici belgi a Ragusa Ricevuti da Antoci

RAGUSA. La cerimonia di consegna del premio «Ragusani nel Mondo» ad un figlio di Ragusa, trapiantato da tempo in Belgio, l'imprenditore Luciano Iacono, è stata l'occasione per una visita istituzionale di una delegazione belga, guidata dal sindaco di Manage, Pascal Hoyaux, dall'assessore agli Affari Economici del comune di Ville di Charleroi Ornella Cencig e dal deputato del parlamento regionale di Wallon, Philippe Fontane, che sono impegnati a favorire un collegamento aereo tra Charleroi e il nuovo aeroporto di Comiso che col nuovo anno dovrebbe essere già operativo. A ricevere la delegazione belga il presidente della Provincia di Ragusa, Franco Antoci

L'INCONTRO

Imprenditori belgi a diretto confronto con quelli ragusani

RAGUSA. La cerimonia di consegna del premio "Ragusani nel Mondo" ad un figlio di Ragusa, trapiantato da tempo in Belgio, l'imprenditore Luciano Iacono ha propiziato la visita istituzionale in Provincia di una delegazione belga, che si è impegnata a favorire nuove possibilità di sviluppo anche attraverso la piena operatività dell'aeroporto di Comiso. Già in passato era stata lanciata l'idea di un collegamento aereo con Charleroi. Ieri a ricevere la delegazione iblea, nella prima parte della mattinata, è stato il presidente della Provincia, Franco Antoci, che ha ascoltato le istanze degli amministratori belgi che si sono poi trasferiti nella sede di Confindustria per il confronto con il mondo imprenditoriale locale.

Da tempo si chiede l'istituzione di un volo diretto Charleroi-Comiso, un ponte aereo tra il Belgio e la Sicilia che potrebbe portare anche a nuovi investimenti. Almeno questo è l'auspicio. "Siamo pronti a pensare a nuove positive fasi di investimento nell'ambito dell'internazionalizzazione delle imprese - ha spiegato Enzo Taverniti, presidente di Confindustria di Ragusa -.

Del resto abbiamo già attivato questa fase con la presenza di investitori arabi e americani. Adesso l'incontro con la delegazione belga, per un primo confronto che sicuramente vedrà un nuovo momento futuro". Per Rosario Alescio, presidente della Crias Sicilia, "si tratta di un grande appuntamento perché apre nei fatti una nuova fase di sviluppo per guardare all'estero e alle comunità iblee e siciliane all'estero che potranno darci una mano a raggiungere nuovi mercati". E ne è convinta anche Ornella Cencig, assessore comunale sviluppo economico del Comune di Charleroi, secondo cui "si sono avviate delle positive premesse da verificare in seguito". Soddisfatto anche l'assessore regionale al Lavoro. "Anche la Regione intende favorire questo tipo di sviluppo - ha detto l'on. Carmelo Incardona - avviando nuovi contatti per nuovi mercati".

Dopo l'incontro con la delegazione belga anche il presidente della Provincia, Franco Antoci, si è dichiarato favorevole all'iniziativa: "I presupposti per varare un collegamento aereo tra Comiso e Charleroi - ha detto il presidente Antoci - ci sono tutti. Intanto c'è la volontà politica comune che deve tradursi ora in accordi commerciali futuri. Come presidente della Provincia e insieme al sindaco di Comiso cercheremo di portare avanti questa prospettiva in modo che si possa annullare la distanza tra gli emigrati iblei nel Belgio ma anche di favorire rapporti commerciali tra Ragusa e la Vallonia".

R. R.



Si apre nei fatti una nuova fase di sviluppo per guardare all'estero

R/

Provincia Alfano verifica con Ryanair l'economicità della tratta **Voli diretti Comiso-Charleroi** **Confronto con delegazione belga**

Antonio Brancato
COMISO

Una delegazione belga è stata ricevuta a palazzo di viale del Fante dal presidente della Provincia, Franco Antoci. Al centro dei colloqui la possibilità di istituire un volo diretto fra l'aeroporto di Charleroi e quello di Comiso, in attività il prossimo anno. La delegazione che si trova a Ragusa per partecipare a «Ragusani nel mondo», era composta dal sindaco di Manage, Pascal Hoyaux, dall'assessore agli Affari economici di Charleroi, Ornella Cencing e dal deputato del parlamento regionale di Wallon, Philippe Fontane.

La comunità iblea presente

nella zona che gravita attorno a Charleroi, città distante un'ora di treno dalla capitale Bruxelles, è numerosa e l'interesse per un collegamento aereo con la Sicilia orientale molto forte. Il volo diretto favorirebbe anche gli scambi commerciali fra le due regioni. Al colloquio fra Antoci e gli amministratori belgi hanno anche partecipato l'assessore allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo e il presidente del Consiglio Giovanni Occhipinti. Mentre l'assessore regionale al Lavoro Carmelo Incardona, nel confronto con i vertici di Assindustria, ha annunciato tirocini formativi, finanziati con il fondo sociale europeo (Fse), dei lavoratori che saranno assunti



Ornella Cencing e Franco Antoci

all'aeroporto di Comiso.

La delegazione della Vallonia ha poi incontrato il sindaco di Comiso Giuseppe Alfano, che ha illustrato le prospettive di un accordo con Ryanair, probabilmente interessata ad assicurare con propri aerei la tratta Charleroi-Comiso. Alfano ha sollecitato uno studio della società aeroportuale belga, che dimostri i vantaggi di un collegamento diretto fra la Sicilia e il Belgio. Il primo cittadino, nelle scorse settimane, è stato a Dublino, dove ha incontrato i responsabili commerciali della low cost irlandese. Ryanair, che non ha scali nella Sicilia orientale, è molto interessata a utilizzare il nuovo aeroporto, ma chiede di potere atterrare a Comiso senza oneri. A farsi carico dei costi dovrebbero essere gli operatori turistici locali e gli enti pubblici. L'accordo dovrebbe essere raggiunto entro settembre, altrimenti c'è il rischio concreto che tutto slitti di un anno. ◀

Ragusa Lungo il litorale di Modica **Disinfestazione** **ci pensa la Provincia**

RAGUSA. Il Comune di Modica non può. Per la drammatica situazione economica, non è possibile assicurare l'intervento di disinfestazione della fascia costiera. Al grido di dolore dei villeggianti, alle prese con insetti di ogni tipo, ha deciso di rispondere la Provincia, in qualità di ente sovracomunale. È stato l'assessorato provinciale al Territorio ad assumersi l'onere dell'intervento.

La disinfestazione della fascia costiera è stata affidata dall'ente di viale del Fante alla ditta "Iblea disinfestazione", considerato il carattere urgente dell'intervento richiesto. Le procedure sono state già avviate.

«Nelle scorse settimane – ha spiegato l'assessore provinciale Salvo Mallia – i villeggianti delle frazioni balneari modicane avevano chiesto più volte al Comune la bonifica della zona. Per le difficoltà finanziarie del Comune di Modica, abbiamo provveduto, in qualità di ente sovracomunale, a risolvere tempestivamente il problema. In poco tempo, abbiamo attivato le procedure per appaltare i lavori e far partire la necessaria, e ormai indifferibile, disinfestazione del litorale modicano». Chi arriva in questo periodo dell'anno ne trarrà i maggiori benefici, visto che l'intervento è stato già avviato. ◀ (a.l.)

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Campagna di comunicazione

g.l.) Il presidente della commissione provinciale Territorio ed Ambiente, Marco Nanì, esprime soddisfazione per l'avvio della campagna di comunicazione dell'Ato Ambiente Ragusa, voluta fortemente dal suo presidente Gianni Vindigni. Inoltre, sulla traccia delle iniziative predisposte dall'ambito territoriale ottimale, si ritiene necessario riavviare, nelle prossime settimane, il percorso di collaborazione con le scuole al fine di promuovere progetti di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali ed in particolar modo sulla raccolta differenziata. "Sono soddisfatto - dice Marco Nanì - che sia stata avviata la tanto attesa campagna di comunicazione dell'Ato ambiente. Ho già avuto modo di riscontrare il successo delle prime iniziative organizzate dal piano di sensibilizzazione e ho anche avuto occasione di percepire il favore della gente". "Inoltre desidero, con l'inizio dell'anno scolastico - prosegue Nanì - riprendere la già avviata collaborazione con le scuole al fine di dedicare una giornata di attività alla raccolta differenziata. In tal modo, sin dai primi giorni di scuola, i piccoli alunni possono capire l'importanza del riciclaggio e mettere in pratica la differenziazione dei rifiuti".

RAGUSA

Verso la conclusione il progetto Summertime

Termina, con il mese di agosto, il "Progetto Summertime" che ha visto impegnata l'Anffas Onlus di Ragusa nella pianificazione realizzazione e partecipazione ad attività ricreative per i ragazzi diversamente abili. Un'attività ben riuscita anche grazie al sostegno dell'assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Ragusa che ha creduto nell'iniziativa nella convinzione che le vacanze sono un momento importante per il benessere dei disabili e per le loro famiglie. "Il progetto - afferma l'assessore Raffaele Monte - ha rappresentato un momento di confronto di condivisione di esperienze vissute come occasione per rivalutare gli spazi, le necessità, i desideri il tempo libero. Abbiamo voluto quest'anno intensificare i progetti "Vacanze" su tutto il territorio provinciale perché costituiscono occasioni di innumerevoli sollecitazioni finalizza-

te all'inclusione sociale e al miglioramento della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie". Il progetto si è svolto nella struttura balneare di Marina di Ragusa "Baja" ed ha previsto passeggiate, momenti di sport, giochi, balneazione ed escursioni nelle aree naturalistiche, per dare la possibilità di ampliare le esperienze di conoscenza e socializzazione dei disabili grazie ad eventi che sottolineano la ricchezza del confronto e la condivisione delle esperienze. Nell'ambito del Progetto l'Anffas di Ragusa ha partecipato ad alcune manifestazioni tra cui "Tutti a mare", visita all'Anffas di Scoglitti, in occasione della presenza del reliquario della Madonnina di Siracusa ed il concerto di Gianna Nannini. Rientra negli appuntamenti del "Progetto Summertime" anche la "Festa Estate Anffas".

ADRIANA OCCHIPINTI



L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI, RAFFAELE LO MONTE, CON ALCUNI BAMBINI

Provincia, Galizia sollecita Minardi

(*gn*) Su sollecitazione del presidente del Consiglio comunale di Scicli, Antonino Rivillito, il consigliere provinciale Silvio Galizia ha chiesto l'illuminazione della S.P.56 bivio S. Marco-Cava D'Aliga e del tratto Cozzo Chiesa-Guadagna. La richiesta è stata inoltrata all'assessore provinciale alla Viabilità, Salvatore Minardi.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

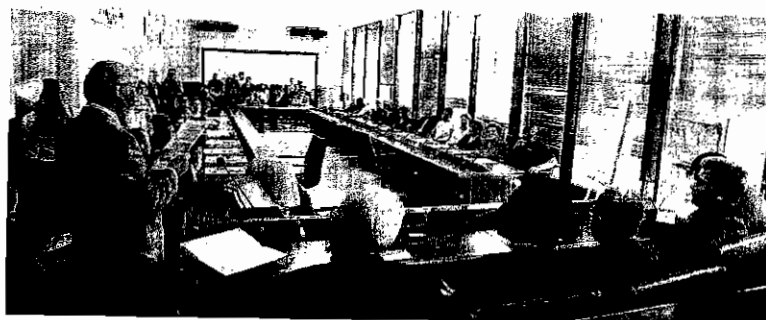
Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

«RAGUSANI NEL MONDO»

Ieri sera l'anteprima del tradizionale evento nei giardini dell'assessorato provinciale Territorio e Ambiente



Incontro nell'aula consiliare della Provincia regionale nell'ambito degli eventi collaterali del Premio «Ragusani nel mondo» (Foto Moltisanti)

Oggi la consegna del Premio

Personaggi di successo di origine iblea in passerella in piazza San Giovanni

Anteprima, come sempre, ieri pomeriggio nei giardini della Provincia regionale di Ragusa. Il direttore dell'Associazione Ragusani Nel Mondo ha ufficialmente presentato tutti i premiati della quattordicesima edizione dell'omonimo premio. Un appuntamento ormai centrale per la stagione estiva della provincia di Ragusa. Anche per questa edizione i premiati sono di grande prestigio. Si parte da Adriana Di Grande, proveniente dagli Usa. Logopedista di fama mondiale, originaria di Vittoria, ha dedicato la sua vita alla cura dei difetti del linguaggio, ideando nuove tecniche per la terapia e la prevenzione della balbuzie. Legata spiritualmente al suo lavoro come una missione, ha sempre operato per migliorare la qualità di vita dei suoi oltre mille pazienti, che gli riconoscono doti morali e professionali non comuni.

Dal Venezuela arriva Rodolfo Papa. Nato a Modica, a 15 anni emigra con i genitori in Venezuela, ove realizza il sogno giovanile di diventare medico. Alterna l'attività professionale con quella di docente universitario, nonché di conferenziere in decine di corsi e convegni. È autore di numerosi testi didattici per gli studi universitari, con oltre 800 programmi audiovisivi, in svariate branche della medicina, nonché di numerose pubblicazioni scientifiche nel campo della cardiologia, immunologia, diabete, medicina interna, della terapia riabilitativa dei drogati e della psichiatria. Numerosi i riconoscimenti araldici ed accademici ottenuti tra cui quello di Preside

della Facoltà di Medicina dell'Università di Caracas. Dal Belgio arriva invece Luciano Iacono, ragusano di Charleroi, da giovane apprendista meccanico diventa apprezzato imprenditore, concessionario di una nota marca di auto giapponese. Molto inserito nel tessuto socio economico del Belgio, è rimasto sempre legato alla sua città di origine. Ha promosso

svariate attività culturali, impegnandosi nel contempo ad aprire il mercato belga ai prodotti dell'economia iblea. Ideatore e promotore della prima Festa Ragusana nel Belgio. Un premio è previsto anche per i rappresentanti della Società dei Figli di Pozzallo di Brooklyn. Da novanta anni avamposto della città di Pozzallo sull'altra sponda dell'Atlantico, ha sem-

Tra i premiati anche Miss Italia nel Mondo 2008

pre operato per elevare il benessere materiale, morale e culturale delle varie generazioni dei pozzallesi d'America, rimasti sempre legati alla città d'origine. Ha ottenuto importanti riconoscimenti dalle istituzioni americane, orientando negli ultimi anni il suo impegno nelle attività non profit e segnalandosi come una delle realtà associative più attive e dinamiche nella galassia delle comunità siciliane del nord America, vanto ed orgoglio per l'intera provincia di Ragusa. Dal Paraguay arriva invece Fiorella Migliore che proprio quest'anno è stata eletta Miss Italia nel Mondo 2008. Una bellissima ragazza che è particolarmente impegnata anche in iniziative a sfondo sociale. Un premio speciale andrà a Giovanni Cultrera, pianista originario di Chiaramonte, si è esibito come solista in oltre 25 Stati con più di 1000 concerti, toccando decine di città dell'Europa, America del Nord, America del Sud, Asia, Nord-Africa. Ha tenuto concerti in varie metropoli internazionali, ovunque accolto da una critica entusiasta unanime nel riconoscerne le doti di interprete sovrano. Impegnato nella didattica, ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali per la sua attività musicale. Infine un riconoscimento speciale andrà a Jolanda Occhipinti, la cooperante ragusana che è stata sequestrata per due mesi in Somalia. Il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, consegnerà l'assegno di 10mila euro che il Comune ha voluto destinare per i bambini in Somalia.

Stasera i premi La provincia celebra i ragusani sparsi per il mondo

Antonio Ingallina

Da 14 anni rappresenta un appuntamento stabile della parte finale di agosto: l'incontro con quei ragusani che vivono all'estero e che tengono alto il nome della terra d'origine attraverso il lavoro. Il premio "Ragusani nel mondo" stasera celebrerà i sette prescelti per quest'edizione. L'appuntamento è, come al solito, in piazza San Giovanni, dove, alle 21, insieme a tutte le autorità civili, militari e religiose, ci saranno anche i dodici sindaci della provincia. La loro presenza rappresenta quel collegamento tra il territorio ibleo e quanti sono stati capaci di emergere in una terra non loro.

«Il premio - spiega il direttore dell'associazione "Ragusani nel mondo" Sebastiano D'Angelo - vive ed esalta vicende umane segnate dal successo, arrivato come naturale e meritato sbocco di un percorso di vita non sempre scorrevole e privo di ostacoli, ma sempre caratterizzato da una ferma determinazione di arrivare a traguardi di crescita non solo personale, ma anche e soprattutto dell'alveo familiare e sociale. Sono storie diverse nella loro evoluzione, ma tutte segnate da un comune e forte senso di appartenenza alla terra iblea».

Anche quest'anno, tra i premiati non manca il volto noto, magari non proprio familiare al grande pubblico (come lo sono state Susan Sarandon e Edwige Fenech), ma apportatore di un'altro tipo di storia che collega con la nostra provincia. Parliamo di Fiorella Migliore, miss Italia nel mondo, di origine comisana, ma nata e residente in Paraguay. C'è poi la toccante storia, a lieto fine, della ragusana Iolanda Occhipinti, infermiera professionale che ha svolto la propria opera in Somalia, dov'è stata rapita a maggio e liberata dopo 75 giorni di prigionia. A lei, l'associazione è deciso di conferire un riconoscimento.

Gli altri cinque premiati sono: la logopedista originaria di Vittoria e residente a Boston negli Usa, Adriana Di Grande. E' un professionista di fama mondiale; il medico e docente universitario Rodolfo Papa, originario di Modica ma da tanti anni residente in Venezuela a Caracas; l'imprenditore ragusano Luciano Iacono, residente a Charleroi in Belgio; il pianista chiaromontano Giovanni Cultrera, che ha portato il nome ibleo sui palcoscenici più apprezzati di mezzo mondo. Infine, il premio andrà alla Società dei cittadini di Pozzallo di Brooklyn, che, da 90 anni, rappresenta l'avamposto della cittadina sull'altra sponda dell'Atlantico. ◀

SPETTACOLI. IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PIPPO PUMA

CASA GIARA. «Qui la poesia incontra il cielo»

(*sac*) «Se la poesia fosse il cielo meriterebbe qui a Marina di Modica una luna piena come quella di queste notti che segna il mare con una lunga striscia ondulata d'argento». Parole di Pippo Puma, presidente dell'associazione culturale «Casa Giara», probabilmente l'unica "attrazione" vera nella frazione balneare. All'inizio di agosto nella piazzetta Salvatore Puma, a «Casa Giara», si è trasferita senz'altro una parte di quel cielo e di quella luna. Come presenze stellari si sono succeduti vari poeti a spargere profumo di umano e di futuro. Il poeta Pippo Puma vive a Milano, ma è nato a Modica. Spesse volte, durante l'anno, ritorna a Marina.

Come concilia la poesia con la realtà milanese?

«Qualsiasi luogo, non necessariamente post-industriale, terziario, della finanza o ameno, credo possa determinare creatività ed estaticità. Ogni luogo è degli effetti, dell'animo, dell'immaginario. Io abito lungo il Naviglio Grande, che spesso è stato materia della mia espressività».

La poesia può essere quel fiore nel deserto?

«La poesia a Milano o a Modica può essere strumento di comunicazione, anche tra extracomunitari. Per esempio: chiunque venga Milano, come ho fatto io 35 anni fa, e abbia animo e sensibilità, troverà spunti di riflessione e di creazione sia davanti a realtà sociali su cui non si possono chiudere gli occhi, che innanzi a certi luoghi più o meno rinomati».

Oltre a fare poesia, che cosa fa il poeta a Milano? Come si diverte?

«Intanto il poeta vive dell'"altro" lavoro. Nei ritagli di tempo me ne vado camminando con foglietti e matita in tasca. Annoto. E al sabato e alla domenica, a sera tardi o di notte, quando si dorme, rielaboro e scrivo. Talvolta sto bene dentro la mia auto, fuori nella campagna fredda o nebbiosa o al Parco del Ticino. Altrimenti faccio volentieri una bella passeggiata lungo i navigli fino al Duomo».

Ci dica di Casa Giara.

«Casa Giara nel tempo è diventata una realtà culturale e di riferimento per tutti gli amanti del bello, e non solo dell'area iblea

ma oltre. È una realtà come poche in Italia, specie se si pensa che le attività sono svolte essenzialmente nel mese di agosto quando tutti pensano solo al divertimento. Abbiamo accompagnato, oramai da qualche anno, il ben noto concerto d'estate del 18 agosto con presentazione di libri, mostre, incontri, riunioni musicali». **SARO CANNIZZARO**



VIABILITÀ. Da oltre quarantacinque giorni il progetto è sul tavolo del direttore generale Anas **«Alla firma» il raddoppio della Ragusa-Catania,**

(*sm*) È ancora fermo sul tavolo del direttore generale dell'Anas il progetto aggiornato del promotore per la realizzazione della nuova Statale Ragusa-Catania a 4 corsie che dovrà essere inviato al Ministero delle Infrastrutture. Complici le ferie estive nell'ultimo mese e mezzo non si sono registrate novità sulla realizzazione della nuova Statale. «Al Ministero delle Infrastrutture, ufficio struttura tecnica - afferma il deputato regionale Riccardo Minardo -, adesso sarà predisposta l'istruttoria che passerà al Cipe e successivamente si procederà al bando di gara per l'appal-

to». Il deputato dell'Mpa ha nuovamente parlato della struttura col Sottosegretario alle Infrastrutture, onorevole Reina, chiedendo di seguire tutto l'iter. A tal proposito si è stabilito di fissare un incontro a Roma con il Sottosegretario Reina ed il presidente dell'Anas, l'ingegnere Ciucci per avere un quadro chiaro sull'iter e quindi accelerare tutte le procedure. Lo sviluppo delle infrastrutture, dichiara l'esponente dell'Mpa, è una priorità da affrontare a favore della provincia per il sostegno del tessuto produttivo ed economico di tutto il territorio. «Il potenziamento

ed il raddoppio di tale arteria stradale - conclude il deputato autonomista - si pone come fondamentale collegamento per lo sviluppo dei rapporti socio-economici con l'area ragusana e le altre province in virtù anche di una migliore distribuzione e selezione del traffico e perciò di maggiore sicurezza. Il 23 aprile scorso il Cda dell'Anas aveva dichiarato il pubblico interesse per le proposte di project financing presentate dall'A.T.I. Silec-Egis Projects-Maltauro Consorzio Stabile-Tecnis per la realizzazione del collegamento autostradale a pedaggio Ragusa-Catania.

Infrastrutture in primo piano

Incontro dell'on. Riccardo Minardo con il sottosegretario Pippo Reina

Il presidente della I Commissione Affari Istituzionali all'Assemblea regionale siciliana, on. Riccardo Minardo, ha incontrato l'altro ieri sera il sottosegretario alle Infrastrutture, on. Pippo Reina, in occasione dell'inaugurazione del circolo del Movimento per l'autonomia "Don Luigi Sturzo" ad Ispica.

«Lo sviluppo in provincia di Ragusa legato allo sviluppo delle infrastrutture è stato il punto di cui si è parlato – dichiara l'on. Riccardo Minardo – soffermandoci anche sulla questione legata alla soppressione degli scali merci che rischia di defraudare un'intera area la cui economia è sostenuta dal comparto artigianale come a Comiso e Vittoria. Nel sottolineare che lo sviluppo infrastrutturale per la provincia di Ragusa rappresenta un' opportu-

nità per accrescere la competitività, si è poi parlato del raddoppio della Ragusa-Catania».

A tal proposito si è stabilito di fissare un incontro a Roma con il sottosegretario Pippo Reina ed il presidente dell'Anas, ing. Ciucci, per avere un quadro chiaro sull'iter e quindi accelerare tutte le procedure, considerato che ormai siamo alle fasi finali prima di arrivare all'indizione della gara d'appalto per la realizzazione dell'importante opera infrastrutturale.

«Lo sviluppo delle infrastrutture – dichiara l'esponente dell'Mpa – è una priorità da affrontare a favore della provincia di Ragusa per il sostegno del tessuto produttivo ed economico di tutto il territorio». Anche di questo il parlamentare modicano ha parlato

nei giorni scorsi, in maniera informale ma approfondita, con il presidente della Regione siciliana, on. Raffaele Lombardo, ospite, una sera, nella residenza estiva dell'on. Riccardo Minardo. Doveva essere solo una serata d'estate trascorsa in piena tranquillità, ma poi i due politici non hanno potuto fare a meno di parlare anche di problematiche locali che sono da tempo sul tappeto e che dovranno essere risolte. Minardo ha approfittato, quindi, della presenza di Lombardo che sollecitare al presidente della Regione maggiore attenzione per la provincia iblea ed in particolare sembra che abbia parlato della situazione delle infrastrutture e di quella del Comune di Modica.

R. R.

«Nessuna chiusura degli scali merci iblei»

La Divisione «Cargo» di Trenitalia: «Dal 15 settembre solo una diversa organizzazione delle attività»

Subiranno solo una riorganizzazione gli scali merci di Ragusa e Comiso. Lo dice Trenitalia che, con una nota dell'ufficio stampa, replica ai tanti malumori che si sono scatenati in questi ultimi giorni. Una nota, quella di Trenitalia, che si mantiene però sul vago non sgombrando il campo dai tanti "si dice" che, soprattutto il Cub trasporti, ha messo in campo, facendo tra l'altro riferimento ad un provvedimento concreto, il trasferimento del personale dai due siti a quello di Gela, a far data dal 15 settembre. "La divisione Cargo di Trenitalia - è scritto comunque sul documento - non intende chiudere questi scali merci. I provvedimenti che entreranno in vigore il prossimo 15 settembre riguardano esclusivamente una diversa riorganizzazione delle attività con conseguente ricollocazione del personale. Provvedimenti che non avranno alcuna ricaduta sull'offerta commerciale che continuerà ad essere garantita nelle di-

mensioni e con le modalità previste fin dallo scorso gennaio".

Se ne saprà di più, di certo, in occasione della riunione che il presidente della Provincia, Franco Antoci, ha deciso di convocare per i primi giorni della prossima settimana e a cui hanno annunciato la loro presenza anche i sindaci di Ragusa e Comiso, Nello Dipasquale e Giuseppe Alfano. Entrambi hanno espresso la necessità di "coinvolgere tutti i sindacati e tutte le imprese iblee nel braccio di ferro con Trenitalia, se si vuol sperare di ottenere qualche risultato positivo". Ed ha assicurato il proprio impegno anche il sottosegretario ai Trasporti, Pippo Reina, che, in visita venerdì pomeriggio a Ispica per l'inaugurazione di un locale circolo del Mpa, non ha mancato di sottolineare la necessità di mantenere in vita due presidi di fondamentale importanza per lo sviluppo locale.

G. L.

Lavoro grigio, è giro di vite sinergico

GdF e Consiglio provinciale assieme per trovare una strada che possa attenuare un fenomeno diffuso

«Bisogna intraprendere un'azione di contrasto alla piaga del lavoro grigio, che deprime lo sviluppo e mortifica le aspirazioni dei tanti giovani che vi si trovano invischiati. Il colonnello Monterosso della Guardia di Finanza ha accordato alla mia iniziativa ampia disponibilità. Intendo ringraziarlo per la sensibilità dimostrata». Così Sebastiano Failla, vice presidente del Consiglio provinciale, che ha incontrato, nei giorni scorsi, presso il comando provinciale delle Fiamme gialle a Ragusa, il comandante Giovanni Monterosso, con cui è stata affrontata la tematica del contrasto al lavoro grigio, cioè quell'insieme di violazioni alle norme di tutela dei lavoratori che troppo spesso sono disattese. «Ho chiesto al colonnello Monterosso la disponibilità ad avviare un percorso che favorisca la legalità e la salvaguardia dei lavoratori e della loro tutela. La disponibilità della Guardia di Finanza è complessiva. Bisogna coordinare le iniziative che si possono mettere in campo, tra gli organi preposti al controllo e gli organi, come la Provincia e la Regione, che hanno competenze per la legalità e la tutela del lavoro». Ma ci sono anche altri aspetti, soprattutto operativi, che possono essere presi in considerazione, facendo riferimento alla sinergia che si può creare tra istituzioni e forze dell'ordine. «Abbiamo concordato la possibilità - aggiunge ancora Failla - di tenere nei prossimi giorni una conferenza dei servizi che veda seduti intorno ad un tavolo tutti gli organi competenti come la Guardia di Finanza, l'Ispettorato del Lavoro, l'assessorato regionale al Lavoro e la Provincia. Il comandante Monterosso ha assicurato l'impegno della GdF sul territorio, auspicando una maggiore collaborazione da chi è maggiormente colpito da questa piaga. Bisogna rompere il muro della paura che impedisce alla problematica di emergere in misura chiara. Vi è una



Il comandante provinciale della Guardia di Finanza, il tenente colonnello Giovanni Monterosso, pronto a fornire il suo pieno contributo per debellare il lavoro grigio

forte resistenza a denunciare queste situazioni, concretizzando poi una realtà di fatto differente rispetto alla regolarità delle carte». Ad esempio, ci sono lavoratori i cui contratti non sono affatto rispettati. E però gli stessi lavoratori si attendono ai desiderata dei datori di lavoro perché altrimenti rischierebbero di perdere il posto. E di questi tempi non è facile trovarne un altro. Cosa significa non rispettare i contratti? Se un dipendente di una qualsiasi attività, per con-

tratto, deve percepire una somma x, in realtà percepisce la somma inferiore y, con grave danno anche alla professionalità del lavoratore stesso. «L'incontro avrà un seguito - spiega ancora il vicepresidente del Consiglio provinciale - Nei prossimi giorni incontrerò il dirigente dell'Ispettorato al Lavoro, dott. Motta, per concordare alcune misure concrete che verranno applicate nel giro di poche settimane».

G.L.

Vittoria Mentre i deputati del Pd Ammatuna e Digiacocono vanno a parlare con Manno

Sciopero della fame per il Pte Cirnigliaro (Mpa) avvia la lotta

Domani il sit-in di protesta davanti al presidio sanitario di Scoglitti

VITTORIA. È iniziata la battaglia per scongiurare la chiusura del Pte di Scoglitti. Saranno giorni di alta tensione, quelli che si prospettano a partire dalla prossima settimana. Ed anche la deputazione regionale si è messa in movimento per provare a scongiurare tale eventualità. I deputati del Pd Roberto Ammaruna e Pippo Digiacocono si confronteranno con il manager dell'Ausl 7 Fulvio Manno. L'obiettivo è quello di convincerlo a mantenere in vita il presidio sanitario, che dovrebbe essere chiuso a partire dal 16 settembre.

Chi si è già messo in movimento è l'ex assessore comunale dell'Mpa Giovanni Cirnigliaro, che ha iniziato uno sciopero della fame a difesa del Presidio sanitario di Scoglitti. Ieri, Cirnigliaro si è presentato davanti alla struttura, affiggendo ovunque i manifesti con cui si difende la struttura. «La vita degli uomini innanzitutto» è uno degli slogan lanciati da Cirnigliaro in questa sua battaglia. L'ex assessore comunale ha intenzione di proseguire in questa lotta fin quando la questione non sarà stata definitivamente risolta.

L'azione di Cirnigliaro ha anticipato la manifestazione che il circolo Mpa di Scoglitti e l'associazione culturale "Vento di Sicilia" hanno promosso per domani. Si tratta di un sit-in, che si svolgerà a partire dalle 11.30 davanti alla struttura sanitaria. La protesta intende difendere il mantenimento del presidio con apertura continua per le 24 ore per l'intero anno solare. Mpa di Scoglitti e "Vento di Sicilia" ribadiscono che «il Pte di Scoglitti, oltre a servire gli abitanti della frazione balneare, coinvolge tutto



Giovanni Cirnigliaro all'ingresso del Pte di Scoglitti: sciopero della fame per evitarne la chiusura



Il manager dell'Ausl 7 Fulvio Manno

l'anno i numerosi borghi, tre villaggi turistici e numerosi dipendenti di molte aziende agricole situate lungo il litorale ippico». La chiusura del presidio «provocherebbe gravissimi danni alla salute pubblica».

Mpa e l'associazione culturale bollano come «insensata» la decisione di chiudere il 16 settembre. È stata assunta, affermano, «unilateralmente senza il coinvolgimento delle popolazioni interessate e, soprattutto, senza avere in via preliminare tentato l'eliminazione di quelle costose strutture sanitarie inutili, aperte nel territorio vittoriese e che fanno salire alle stelle il deficit sanitario».

Al sit-in di domani, gli organizzatori hanno invitato i parla-

mentari iblei, l'assessore regionale al lavoro Carmelo Incardona, il sindaco e la giunta, il presidente del consiglio ed i consiglieri comunali, il presidente e tutto il consiglio di quartiere di Scoglitti. Nello stesso tempo, Mpa e "Vento di Sicilia" hanno chiesto ufficialmente al direttore generale dell'Ausl Manno «di sospendere la chiusura del Pte e di coinvolgere tutti i soggetti interessati ad una corretta concertazione dell'intera, scottante questione».

Già una prima volta, più di un anno fa, il Pte di Scoglitti fu vicino alla chiusura. Solo l'intervento della Regione riuscì a scongiurarlo. Ma, evidentemente, si è trattato solo di un rinvio temporale. « (a.l.)

«La Giunta Nicosia condizionata dal Mpa»

VITTORIA. La Giunta Nicosia è fatta, le deleghe assegnate e gli amministratori sono già a lavoro. Nonostante tutto le polemiche non si placano. A sollevarle Rifondazione comunista che pensa ancora una volta che l'Mpa, in particolare il neo commissario Riccardo Minardo condizionano la maggioranza a scapito del Pd e degli altri.

"Ad esempio - commenta il segretario del partito di Rifondazione, Salvatore Nicastro - L'urbanistica viene assegnata all'Mpa e le problematiche riguardanti Scoglitti sono state rinviate. Scoglitti rivestirà un'importanza strategica nel futuro piano regolatore individuato come zona di espansione urbanistica e turistica. Forse è per questo che alcuni all'interno della maggioranza chiedevano l'accorpamento dell'urbanistica con le problematiche della frazione e quindi un'unica gestione". Per Rifondazione le difficoltà nell'assegnazione di queste deleghe e la deludente presentazione delle linee direttrici del Prg ci confermano non solo i conflitti interni ma anche quali scelte urbanistiche si vogliono attuare.

GI. CAS.

MOSTRA DI VENEZIA

Presentata l'edizione restaurata del film «Anni difficili» interamente girato a Modica

MODICA. La città presente alla Mostra cinematografica di Venezia, ove è stata presentata l'edizione restaurata del film "Anni Difficili" di Luigi Zampa, interamente girato a Modica tra il 1947-48. Si tratta indubbiamente di uno dei "pezzi" migliori del neorealismo italiano. Riconoscimenti sono stati consegnati a Matteo Pavesi della Cineteca italiana di Milano nello "Spazio Italia" dell'Hotel Excelsior di Venezia Lido, dal sindaco Antonello Buscema, accompagnato dal suo vice Enzo Scarso, e dal titolare dell'Antica Dolceria Bonajuto, Franco Ruta che ha sponsorizzato la presenza di Modica all'evento cinematografico. Presenti Anna Proclamer, già moglie di Vitaliano Brancati, la figlia Antonia, Alberto Barbera direttore del Museo nazionale del Cinema di Torino e dal 1999 al 2001 direttore della Mostra d'arte cinematografica di Venezia, oltre a giornalisti di varie testate nazionali.

**Per l'evento
erano
presenti
nella città
lagunare il
sindaco
Antonello
Buscema e
il
vicesindaco
Enzo Scarso**

Modica, con la sua presenza ha voluto così esprimere il ringraziamento per avere consentito, con il restauro e con la proiezione alla Sala Volpi del capolavoro tratto da una novella del grande Brancati, co sceneggiatore del film, (Il vecchio con gli stivali) la presenza della città ad una kermesse internazionale e di assoluto prestigio. La Proclamer si è detta "particolarmente felice per il recupero della pellicola perché in essa ci sono racchiusi valori morali e artistici importanti e sono di grande attualità gli spunti in essa contenuti". Pavesi che ha materialmente curato le operazioni di restauro, ha spiegato all'uditorio la tecnica, non semplice, per recuperare non solo il video ma anche l'audio con il digitale. Il sindaco Buscema ha annunciato la organizzazione di un evento in città con la proiezione

della pellicola restaurata, una mostra retrospettiva sul film e un convegno con dibattito. Il vice sindaco Scarso ha già reso noto che a breve metterà a punto un gruppo di lavoro per concretizzare un'iniziativa di profilo alto come quella della proiezione della pellicola restaurata a Modica. "L'idea di rendere fruibile a tutta la città il capolavoro di Zampa - ha commentato Scarso - è un'operazione di grande consistenza culturale e didattica rivolta soprattutto alle giovani generazioni che avranno la possibilità di vedere la loro città protagonista in una delle testimonianze più alte del neorealismo italiano. A giorni metteremo su tutti gli strumenti per organizzare l'evento".

GIORGIO BUSCEMA

— **AEROPORTO.** Franco La Torre, figlio del segretario del Pci, critico con Alfano dopo la decisione di tornare alla vecchia denominazione. Nicosi: coinvolgere il territorio

Comiso, la polemica sull'intitolazione «Quarto d'ora di notorietà per il sindaco»

COMISO. ("fc") Un appello nazionale per non cancellare il nome di Pio La Torre dall'aeroporto di Comiso. A lanciarlo è "Articolo 21 liberi di", l'associazione fondata da Federico Orlando, Giuseppe Giulietti e Sergio Lepri per difendere l'articolo 21 sulla libertà di manifestazione del pensiero, oggi a rischio a causa delle iniziative della destra. Sul portale dell'associazione sono già migliaia le adesioni giunte da ogni parte d'Italia. E c'è un articolo-intervista di Pino Finocchiaro a Franco La Torre, figlio del segretario del Pci siciliano, che lo scorso anno era a Comiso per l'intitolazione dello scalo al padre. Secondo La Torre, la scelta di cancellare il nome di La Torre dall'intitolazione dello scalo ha dato al sindaco Alfano "il quarto d'ora di notorietà profittando del mese di agosto. Ma, soprattutto ha voluto lanciare un segnale al territorio. Lui c'è e lancia un segnale di disponibilità. D'altra parte l'aveva promesso durante le elezioni. Doveva mantenere l'impegno. Doveva fare qualcosa di chiaro per quella fascia di potere che altrimenti, quasi, quasi, si dispiaceva". Intanto, si moltiplicano le prese di posizione. Rifondazione Comunista di Comiso bolla l'iniziativa come "una vergogna, un'offesa alla storia pacifista ed evidenzia l'adeguatezza culturale del sindaco e della sua giunta". Sinistra Democratica e Verdi usano termini molto duri: "Inqualificabile!" e "provvedimento infantile". Claudio Fava lo ha definito "mafioso". In effetti, lo sono tutti quegli interventi che tendono a cancellare, anche dopo la morte, la memoria di uomini coraggiosi che hanno combattuto Cosa Nostra e le sue logiche di

luoro e di sangue. Tale atto ha irritato perfino il Presidente della Regione Raffaele Lombardo".

Da Vittoria il sindaco Giuseppe Nicosi chiede anche un maggiore coinvolgimento del territorio nelle scelte.

"Chiamare l'aeroporto "Pio La Torre è una scelta simbolica fortissima, alla stregua di quella che portò alla denominazione del "Falcone-Borsellino" di Palermo. Inoltre, pur nel rispetto dell'autonomia del sindaco Alfano, ri-

teniamo che sull'aeroporto si debbano adottare decisioni collegiali, sia per le questioni importanti, sia per le questioni minori, quale può essere quella della scelta di un nome".

FRANCESCA CARIBBO

CRONACHE POLITICHE. Il consigliere comunale lascia la «corrente» di Innocenzo Leontini e s'avvicina a Nino Minardo. «Condivido il percorso»

Scicli, nuovi scenari nel «Pdl» Guttà sceglie «Idea di centro»

SCICLI. (*pid*) Colpo di scena in casa del Pdl con il consigliere comunale Agatino Guttà che, lasciando la corrente Leontini, dichiara di sentirsi vicino alle posizioni del deputato nazionale Nino Minardo. «Credo che oggi la mia Scicli e più globalmente la nostra provincia, vogliono una politica seria, che punti allo sviluppo in modo concreto e non aleatorio e che abbia già dimostrato ciò che vale, di essere giovane e fattiva, effervescente e vivace, così vivo la mia prima esperienza istituzionale al consiglio comunale - dice Guttà - trovo nel Popolo della Libertà, partito con cui mi sono candidato ed in cui sono stato eletto, la perfetta sintesi di tutto ciò e nell'onorevole Nino Minardo vedo la certa realizzazione di questi ideali. Ecco perché mi sento di dividerne l'idea e l'agire politico e sono particolarmente contento del confronto che abbiamo avuto venerdì pomeriggio e che mi ha ancora di più convinto della bontà di un percorso comune insieme a lui all'interno del grande partito del Pdl. Con il deputato ci uniscono l'attaccamento verso il nostro partito e la voglia di grandi obiettivi per fare ancora più grande la nostra città. Ecco perché sposo al 100% il suo progetto politico, credendo nei suoi valori e nei suoi obiettivi, che poi sono quelli del Pdl». Agatino Guttà, molto vicino alle posizioni del commissario straordinario Salvatore Bonincontro, fin dai tempi della campagna elettorale e successivamente è stato vicino alle posizioni del deputato regionale Innocenzo Leontini al quale rimane vicino soltanto il consigliere comunale Vincenzo Pacetto. Nuovo quadro in casa del Pdl se si tiene conto della vicin-

anza della lista civica «Idea di centro» alle posizioni del parlamentare Nino Minardo. Guttà va a far compagnia al consigliere Bartolo Venticinque che

da tempo s'è detto vicino alle posizioni minardiane. Rimane solo, quindi, Vincenzo Pacetto per il quale sembra tutto in salita il percorso per raggiun-

gere la poltrona di vice presidente del consiglio comunale, congelata da quasi due mesi.

P. D.

Avis. Per la raccolta di sangue **Santa Croce, le pizze per invogliare a donare**

SANTA CROCE CAMERINA. (*mdg*) La pizza diventa uno straordinario mezzo di promozione alla donazione del sangue. Tutti pazzi per la pizza, la manifestazione promossa dalla sezione comunale e provinciale dell'Avis ha visto la presenza di tanti ragazzi, divisi in squadre, che hanno mangiato, fino a sazietà, la pizza. Una sfida inedita che, secondo, gli organizzatori, ha sortito gli effetti sperati. Un gara all'insegna della solidarietà perchè donare il sangue è un gesto di responsabilità. Non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita.

«Indispensabile nei servizi di primo soccorso - dice il presidente dell'Avis comunale, Salvatore Mandarà — in chirurgia nella cura di alcune malattie tra le quali quelle oncologiche e nei trapianti. Tutti domani potremmo avere bisogno di sangue per qualche motivo. La disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo di solidarietà da cui ognuno può attingere nei momenti di necessità. Le donazioni di donatori periodici, volontari, anonimi, non retribuiti e consapevoli rappresentano una garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona».

CHIARAMONTE GULFI

Incendi boschivi, è allarme il sindaco chiede interventi

CHIARAMONTE GULFI. Torna a fare sentire la propria voce il sindaco Giuseppe Nicastro in merito alla vicenda degli incendi dopo che, domenica scorsa, uno di ampie dimensioni ha colpito un'ampia zona del patrimonio boschivo che insiste tra Chiaramonte, Monterosso e Giarratana. In una nota all'assessore regionale all'Agricoltura, Nicastro sottolinea che, così come più volte era stato chiarito in precedenti comunicazioni, il presidio della forestale chiaramontana non può fronteggiare tutte le emergenze ed assicurare una puntuale tutela del vasto territorio assegnato, comprendente, appunto, il territorio dei suddetti tre Comuni. Secondo il sindaco, i fatti hanno dimostrato, ancora una volta, che gli allarmi erano tutt'altro che infondati e che quelle richieste andavano dritte al centro del problema. «Ai

problemi segnalati - scrive ancora Nicastro - si aggiunge poi l'ulteriore allarme nascente dall'attenta lettura dei resoconti stampa, da cui si rilevano incompetenze, ritardi, sovrapposizioni e mancanza di coordinamento tra le forze impegnate nel contrasto delle fiamme. E ciò se da un lato fa sorgere pesanti interrogativi sulla reale efficienza del complesso e costoso apparato antincendio, dall'altro fa chiedere di verificare eventuali negligenze e responsabilità che non possono restare senza conseguenze». Nicastro sollecita, poi, la necessità di promuovere un coordinamento serio e reale tra tutti gli enti competenti, «al fine - dice - di operare in piena sintonia nel caso dovessero ripetersi simili eventi calamitosi».

G.L.

DEGRADO. Poca attenzione da parte degli uffici

Giarratana, in abbandono l'impiantistica sportiva

GIARRATANA. (*gibu*) Sono lontani i ricordi di quando l'Aurora Giarratana di pallavolo militava in A e le strutture sportive erano al massimo della loro efficienza. Oggi sono molti gli sportivi a constatare che la situazione degli impianti nella cittadina iblea versa in uno stato di desolante e progressivo degrado molto probabilmente causato, a detta dei giarratanesi, dalla mancanza di "attenzione" degli Uffici preposti a garantire la corretta fruizione da parte dei cittadini. Dei cinque impianti che insistono sul territorio, quattro sono di proprietà del comune (campo sportivo, palestra comunale, palazzetto dello sport scoperto ed il campo da tennis) mentre uno è di proprietà della Provincia (campo da tennis di via Marziano). In grave stato di abbandono versano il campo sportivo ed il campo da tennis, invasi

da erbacce, totalmente incustoditi e senza un benchè minimo intervento di manutenzione ordinaria. Per non parlare poi della sistemazione dei soffitti in cui si infiltra l'acqua da anni, delle reti di recinzione e delle aree limitrofe che sono "soffocate" dalle erbacce e dagli arbusti. Situazione ancor più grave per il campo da tennis di proprietà della Provincia. Campo da tennis che ha una storia decennale, fatta di errori progettuali (terreno di gioco che stava scivolando a valle in quanto costruito su terreni argillosi) sistemato poi con un intervento tampone con un muro che non poteva però più recuperare il terreno pieno di avvallamenti dovuti ai cedimenti del sottofondo. E per finire le scorribande di vandali che hanno distrutto prima il telone, ed anche gli spogliatoi privati degli infissi in legno e dei servizi igienici.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

Antinoro scrive ai soprintendenti **Beni culturali in Sicilia** **Patto privati-enti locali**

PALERMO. La tutela e valorizzazione dei beni culturali siciliani passa anche dalla partnership tra enti locali e privati. È questa una delle novità contenute nella circolare emessa dall'assessorato regionale Beni culturali, ambientali e Pubblica Istruzione, che punta l'attenzione sulla valorizzazione dei siti presenti in Sicilia.

All'interno della circolare firmata dall'assessore Antonello Antinoro c'è l'adozione delle modifiche del codice Urbani che hanno evidenziato il principio di sussidiarietà per gli enti locali, ma anche per i privati che devono concorrere al rispetto e alla tutela dei beni presenti in Sicilia.

Il secondo elemento di novità riguarda la tutela orientata del paesaggio: da un lato viene evidenziato il valore della conservazione; dall'altro quello della trasformazione nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici.

«La circolare - spiega l'assessore Antinoro - dà indicazione alle Soprintendenze di mantenere forti i valori insiti nella nostra terra con un'attenzione particolare alla trasformazione come elemento in più nella valorizzazione dei beni».

Sanità Richiesta dell'assessore al Bilancio

“Troppi manager e dirigenti Commissariare tutte le Asl”

Federbiologi assicura in convenzione prestazioni fino al budget assegnato

PALERMO. La parola d'ordine è risparmio ed efficienza. Un binomio non facile e tuttavia ormai così stringente e indissolubile da coinvolgere tutti i vari comparti dell'amministrazione. Tempi tramontati insomma per allegre gestioni, missioni internazionali con l'unico obiettivo di regalare soggiorni spesati, e pure per i contributi facili ad associazioni e sagre di tutti i tipi, dal corbezzolo al pomodoro a scocca.

Si fa più stretta la griglia e senza requisiti di qualità sarà difficile incontrare l'adesione della Regione su qualsiasi fronte. Vale per il piccolo contributo come per gli uffici di importanti strutture preposte alla tutela della salute.

E in quest'ottica, l'assessore al bilancio, Michele Cimino, ha chiesto al collega della sanità Massimo Russo di commissariare tutte le aziende sanitarie siciliane. «Si tratta - spiega Cimino - di un provvedimento giustificato dalle esigenze finanziarie della Regione e che contribuirà a rendere più facile il percorso della già programmata riconversione e valorizzazione della sanità siciliana». L'intervento di Cimino fa riferimento alle anticipazioni di Russo su un progetto di riduzione delle spese e di accorpamento di reparti, su cui l'asses-

sore al bilancio si dichiara d'accordo: «E' necessario - dice - accorpare i reparti-fotocopia e chiudere gli uffici che non garantiscono qualità e professionalità a favore dell'utente». Nel frattempo, l'assessore Cimino ritiene urgente una rigorosa e razionale modifica nelle competenze di vertice del settore della sanità. Cimino si riferisce, in particolare, alle cariche di direttore generale, sanitario e amministrativo, «perché sono troppi e costano troppo».

Sul tema della sanità è intervenuto ieri anche l'onorevole Dino Fiorenza, componente della commissione Sanità all'Ars: «La necessità di rendere operativo il cosiddetto piano di rientro, generato dal grave dissesto finanziario della Regione Siciliana, non può essere affrontata senza tenere conto della questione centrale e cioè l'eccessiva onerosità strutturale del sistema a fronte di una offerta assistenziale insufficiente, inefficiente e non omogenea su tutto il territorio regionale».

«Ciò comporta, per le forze politiche - aggiunge - assunzione di responsabilità diverse, a seconda del ruolo che è stato affidato dalle recenti elezioni, all'interno della dialettica democratica tra maggioranza

che governa e opposizione che controlla. Occorre, allora, procedere senza fughe in avanti, da un lato sollecitando il governo regionale a dare esecuzione al piano, ma controllandone gli atti di gestione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e dall'altro aprendo una fase di elaborazione delle modifiche strutturali del sistema sanitario perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, socialmente sostenibili per la comunità siciliana».

Registriamo infine la nota del Sindacato Federbiologi Sicilia, a firma del presidente regionale Pietro Miraglia con cui

gli analisti fanno sapere che «i medici specialisti convenzionati esterni della Regione Sicilia aderenti al sindacato Federbiologi, che erogano prestazioni sanitarie in regime di convenzione, continueranno a fornire le prestazioni ai cittadini fino al raggiungimento del tetto di spesa assegnato per il 2008 dalle aziende sanitarie. Le rimanenti strutture convenzionate che hanno raggiunto il tetto di spesa a causa del taglio del budget, deciso dal recente decreto dell'assessorato alla sanità, dal primo settembre sospenderanno le prestazioni in regime di convenzione». ◀ (ma. cav.)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

STORICO ACCORDO ITALIA-LIBIA

Il presidente del Consiglio ha firmato a Bengasi un'intesa che mette fine a un vecchio contenzioso
Mega-risarcimento in 20 anni sotto forma di investimenti infrastrutturali, tra cui un'autostrada costiera

Berlusconi, le scuse e 5 miliardi di dollari per chiudere con Tripoli il passato coloniale

ROMA. Ci sono voluti anni di tensioni e trattative estenuanti ma alla fine la firma è arrivata: Italia e Libia hanno siglato ieri a Bengasi un Accordo di amicizia e cooperazione «di portata storica», come ha subito commentato il premier Silvio Berlusconi, che chiude definitivamente i contenziosi sull'avventura coloniale italiana in Tripolitania e Cirenaica e spalanca nuovi orizzonti di cooperazione tra Roma e Tripoli, soprattutto su energia e contrasto all'immigrazione clandestina.

Mega-risarcimento. L'Italia verserà alla sua ex colonia 5 miliardi di dollari in vent'anni con finanziamenti annuali di 250 milioni di dollari. Spesa ingente, a fronte della quale tuttavia anche Roma avrà i suoi benefici: «Meno clandestini, più gas e più petrolio», è stata la formula trovata in serata da Berlusconi per riassumerli. Dopo l'accelerazione impressa nelle ultime settimane ad un negoziato che si trascina da anni e che è rimasto in bilico fino all'ultimo, Berlusconi è volato ieri a Bengasi dal colonnello Muammar Gheddafi, portando con sé le «scuse» dell'Italia al popolo libico per le «ferite profonde» inferte dal

colonialismo e - gesto altamente simbolico - la Venere di Cirene, statua restituita alla Libia dopo 95 anni.

Interventi in Libia. I cinque miliardi di dollari di risarcimenti serviranno alla realizzazione di un'autostrada costiera di oltre 1600 chilometri che attraverserà tutta la Libia - dall'Egitto alla Tunisia - attorno alla quale i libici avevano incentrato le trattative; alla costruzione di 200 abitazioni, ad un vasto progetto di sminamento del Paese e al finanziamento di borse di studio per studenti libici e di pensioni ai mutilati dalle mine piazzate dagli italiani in epoca coloniale.

I benefici per l'Italia. L'Italia avrà in cambio l'attuazione degli accordi di pattugliamento congiunto delle coste libiche per il contrasto ai «mercanti di schiavi» che alimentano l'immigrazione clandestina (come ha subito esultato il ministro dell'Interno Roberto Maroni) e una maggiore penetrazione delle sue imprese nello sfruttamento del gas e del greggio libico, con l'Eni già al centro delle relazioni petrolifere. Assieme ad un'altra serie di accordi economico-commerciali.

Feeling tra i due leader. Il «feeling» personale tra Berlusconi e Gheddafi - testimoniato anche ieri dal curioso

fuori programma familiare del Cavaliere che mostra al leader della Jamahiriya le foto del nipotino Alessandro - ha certamente aiutato a sbloccare il negoziato. Ma non è stato affatto facile, con la diplomazia libica che ha costantemente giocato al rialzo. Ancora ieri mattina, lo stesso Berlusconi aveva confermato che la spalmatura dei cinque miliardi di finanziamenti era prevista in 25, e non in vent'anni, come poi è stato concordato.

Gheddafi soddisfatto. In Libia sono giorni di festa per le celebrazioni del 39° anniversario della Rivoluzione che il primo settembre 1969 portò il colonnello Gheddafi al potere. Al calendario delle festività libiche si agghiuonerà la giornata di ieri, di riconciliazione con l'Italia, mentre verrà depennata «la giornata della vendetta» del 7 ottobre, quando (nel 1970) il rais ordinò l'espulsione di ventimila italiani dal Paese. «Questo storico accordo apre le porte per una futura cooperazione e partnership tra l'Italia e la Libia», ha annunciato infatti Gheddafi, compiacendosi delle scuse italiane «per gli eccidi e le repressioni» del periodo coloniale. Come a dire che la Libia perdona, ma non dimentica.

Si comincia domani con contratti di locazione, ravvedimento e la rata di Unico 2008. Il 16 e 17 un'altra raffica di adempimenti, entro il 30 la richiesta del «bonus familiare»

Il Fisco batte cassa dopo la pausa estiva Dagli affitti al bollo auto, ecco le scadenze

ROMA. A settembre il Fisco chiama in cassa. Dopo la pausa estiva sono infatti molte le scadenze fissate per i contribuenti che entro la fine di settembre dovranno inviare Unico web e potranno pagare quanto dovuto per il 2007 con una piccola soprattassa. Ecco alcune delle prossime scadenze fiscali.

DOMANI 1 SETTEMBRE

CONTRATTI LOCAZIONE: entro lunedì 1 settembre i titolari di contratti di locazione dovranno versare l'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 1/8/2008. **BOLLO AUTO:** i proprietari di autoveicoli fino a 35 Kw con bollo che scade a luglio 2008 e residenti in Regioni che non hanno stabilito termini diversi, dovranno pagare il bollo auto. **RAVVEDIMENTO BREVE:** scade domani la possibilità, per i contribuenti che non hanno versato le imposte dovute entro il 31 luglio, di avvalersi del ravvedimento breve, cioè di ottenere uno sconto sulla sanzione per omesso versamento. **RATE UNICO 2008:** le persone fisiche e le società di persone, non titolari di partita Iva, che hanno scelto nella dichiarazione dei redditi - Unico 2008 - il pagamento rateale ed hanno effettuato il primo versamento entro il 16 giugno 2008 dovranno versare la quarta rata delle imposte e dei contributi dovuti a titolo di saldo e di primo acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2008 (con applicazione degli interessi nella misura dell'1,23%).

16 SETTEMBRE

RATE UNICO: si paga la quarta rata delle imposte e dei contributi dovuti a titolo di saldo e di primo acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi. **SOGGETTI IRES:** i soggetti Ires tenuti al Modello Unico 2008 con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare che approvano il bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e che hanno effettuato il primo versamento entro il 16 giugno 2008 dovranno versa-

re la quarta rata delle imposte Ires ed Irap a titolo di saldo per l'anno 2007 e di primo acconto per l'anno 2008 con applicazione degli interessi nella misura dell'1,50%. Se il primo versamento è avvenuto entro il 16 luglio la maggiorazione è dello 0,40%, con applicazione degli interessi nella misura dell'1%.

17 SETTEMBRE

RAVVEDIMENTO PER I RITARDATARI: per i contribuenti tenuti al versamento unitario di imposte e contributi è l'ultimo giorno utile per la regolarizzazione

dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 18 agosto 2008 (ravvedimento).

29 SETTEMBRE

UNICO IN SANATORIA: per le persone fisiche non obbligate alla presentazione in via telematica che non hanno presentato alle Poste il modello Unico 2008 entro il 30/06/2008 è l'ultimo giorno utile per sanare la mancata presentazione entro il 30/06/2008 del modello Unico 2008.

30 SETTEMBRE

RATE UNICO: si versa la quinta rata. **5 E 8 PER 1000:** le persone fisiche obbligate alla presentazione della dichiarazione in via telematica e non obbligate che hanno scelto l'invio telematico dovranno presentarne la dichiarazione dei redditi Unico 2008 e indicare la scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille. **RICHIESTA BONUS FAMILIARI:** presentazione della richiesta per ottenere il bonus di 150 euro e di una ulteriore somma di pari importo per ogni familiare a carico.

I dati dell'Istat toccano anche le Regioni cosiddette più ricche **Disoccupati di "lunga durata" nel 2007** **Il poco invidiabile primato è della Sicilia**

ROMA. Si chiamano disoccupati "di lunga durata" e sono i lavoratori privi di un'occupazione da più di dodici mesi. Nel 2007, in Italia, sono stati il 47,4% della totalità dei senza lavoro della penisola, vale a dire quasi uno su due.

A fotografare la situazione è l'Istat che pur sottolineando un leggero miglioramento della situazione rispetto all'anno prima (nel 2006 il dato era al 49,7%), parla di un dato italiano comunque ben al di sopra della media europea. Nel 2006, secondo Eu-

rostat, la penisola si collocava infatti al 18mo posto nell'Ue a 27, raffrontandosi con un media europea del 45,6%. Peggio dell'Italia, ci sono Portogallo, Belgio, Repubblica Ceca, Grecia, Bulgaria, Polonia, Romania e Slovacchia, che ha chiuso la classifica con il tetto record del 75%.

Tra i principali partner, da segnalare anche la situazione della Germania, dove, nel 2006, più della metà dei disoccupati (56%) era in cerca di lavoro da oltre un anno. Paese più virtuoso la Svezia, dove a vivere la prolungata

assenza di occupazione è stato meno di un disoccupato su sei.

Spostando l'analisi all'interno dell'Italia, anche nelle zone "ricche" del Paese, oltre un terzo dei disoccupati, nel 2007, è stato inattivo da più di dodici mesi. Sotto la media nazionale: il nord-est (31,4%), il nord-ovest (36,8%), ed il centro (45,4%); anello debole della penisola, ancora una volta, il centro-sud, che ha registrato una media del 54,8%, con il picco del 60,7% della Sicilia, maglia nera del 2007. ◀ (d.l.)

RIMINI. Chiusa la kermesse, la presidente: un successo perché racconta la gente comune e le sue sfide **Meeting di Cl, è stata la settimana dell'identità cattolica**

RIMINI (vpa). Il senso del Meeting di Comunione e Liberazione lo riassume con poche battute un ragazzo di 22 anni, Dario: «Ho pagato 230 euro per stare una settimana in pensione a Rimini e per stare qui a lavorare insieme a ragazzi di tutto il mondo. Lo facciamo - spiega ancora - perché il Meeting è una cosa nostra. Diversa». Pagano per lavorare. I 4000 volontari provenienti da oltre cinquanta paesi del mondo. E per sentirsi diversi. «Migliori», aveva detto venendo a Rimini l'ex resoriere diessino, Ugo Sposetti, che volendo fare un complimento ai ciellini aveva dichiarato: «Per vedere la vera festa dell'Unità bisogna venire al Meeting a Rimini: siete i migliori». «Diversi», ha risposto ieri la presidente della fondazione Meeting, Emilia Guarnieri: «Il Meeting è diverso perché non nasce dalla politica, ma dalla realtà della vita di tutti i giorni». Poi ha aggiunto: «Il Meeting ha raccontato come la gente co-

mune sta giocandosi la partita della propria vita». Da qui il titolo di questa edizione «O protagonisti o nessuno» che ha visto lavorare tutti i giorni quasi 4mila volontari provenienti da oltre cinquanta paesi.

Per il presidente della Compagnia delle Opere, Bernard Scholz, «non si può realizzare se stessi senza rapporto con l'altro. Il rapporto con gli altri - ha sottolineato il presidente della Cdo - fa emergere me stesso. E questo è il contrario di tutte le culture che ci vengono propinate nel tempo presente. Per noi questa è una vita più faticosa, ma più emozionante, perché ti metti in gioco e capisci che non ce la fai da solo».

Quindi la Chiesa. Quella Chiesa che con il cardinal Bagnasco ha aperto il Meeting e secondo cui in Italia la Chiesa non è un soggetto politico; il che, però, non significa che essa si disinteressa della politica e della «res publica». La dose la rincarà l'arcivescovo Rino Fisichella, che infiamma la platea dicendo: «Noi non

stiamo nelle sacrestie. Noi siamo nel mondo. Noi siamo cristiani. Non potranno mai toglierci questo orgoglio». E, guardando al mondo e all'Europa, l'arcivescovo Mamberti, il ministro degli Esteri del Vaticano, ha invitato ad affrontare «la cristianofobia con la stessa determinazione con cui si combattono l'antisemitismo e l'islamofobia».

Dal punto di vista politico non è venuto Silvio Berlusconi, che due anni fa fece esplodere i ciellini, ma alcune «star» della politica sono arrivate e sono state particolarmente gradite. Giulio Andreotti non si perde un Meeting mai. E un altro Giulio, Tremonti, sta entrando nei cuori della platea ciellina per i suoi tratti anti mercatistica. Grandi applausi anche per il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che qui ha saputo e voluto andar controcorrente parlando di giustizia dalla parte dei detenuti e dei bambini.

VASCO PIRRI ARDIZZONE

— Già al lavoro il commissario: chiedo che non mi vengano messi i bastoni tra le ruote. Il ministro del Lavoro: non sarà lasciato solo. L'obiettivo: esuberi sotto quota 5 mila. Prime proteste dei piloti

Alitalia, appello bipartisan di Fantozzi Sacconi: avrà pieno appoggio dal governo

ROMA. «Augusto Fantozzi, non sarà certo lasciato solo. Da noi avrà pieno appoggio». Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, garantisce «la piena fiducia» ed il sostegno del governo al difficile lavoro del neocommissario straordinario di Alitalia che, lunedì, con una sua relazione aprirà il confronto tra governo e sindacati sulle ragioni del commissariamento e le prospettive di rinascere dalle ceneri con il piano Fenice. «Siamo ottimisti, ce la possiamo fare, quindi ce la dobbiamo fare», dice il ministro. E mentre la stampa tedesca parla di «scandalo» e si appella a Bruxelles, il commissario europeo Joaquin Almunia auspica «una soluzione in accordo con le regole europee e che sia buona per la compagnia, per i passeggeri e per i lavoratori».

L'incontro di lunedì è atteso in un clima pesante, di forte preoccupazione, alimentato dal timore dei sindacati sulla validità del piano industriale e sull'alto prezzo da pagare in posti di lavoro. «Spero che siano meno di 5 mila», ha detto degli esuberi il ministro del Lavoro. Mentre Renato Brunetta, il ministro della Funzione pubblica, annuncia incentivi per la ricollocazione in aziende private. «Operazioni finanziarie tese esclusivamente ad abbassare il costo del lavoro e a rendere Alitalia un vettore regionale ci vedrebbero strenui oppositori», ha avvertito l'Unione Piloti.

Il piano che è emerso dalle indiscre-

zioni, sacrificando i voli a lungo raggio, può portare al fallimento «in due anni», ammoniscono i piloti dell'Anpac. Tutte le sigle sono disponibili al confronto, ma anche pronte a risposte forti. Augusto Fantozzi entra in scena con un appello bipartisan alla politica, intervistato da l'Unità e da Il Giornale: «Chiedo solo che non mi vengano messi inutili bastoni fra le ruote. Così lavorerò meglio. Poi se ci saranno errori me ne assumerò la responsabilità». Poche parole per presentarsi con con la consapevolezza della delicatezza del compito che lo attende: «Sono uno che deve portare la croce facendo soffrire tutti il meno possibile: i dipendenti, gli azionisti, i detentori di bond, gli italiani che pagano le tasse, gli utenti». Dovrà accompagnare l'euranasia della «vecchia Alitalia» cedendo gli aerei, i piloti gli assistenti di volo, gli asset ed i dipendenti che servono a creare la «nuova Alitalia», più snella, nella quale verrà Integrata anche Air One, e che dovrebbe presto rafforzarsi con altri soci.

I sindacati di categoria attendono lunedì per saperne di più. «Di esuberi ne parleremo dopo che ci sarà stato illustrato il piano industriale. Sono la conseguenza, non la premessa», dice il segretario generale della Uil Luigi Angeletti. I leader sindacali potrebbero incontrare il governo in settimana: è attesa una convocazione dei segretari generali a Palazzo Chigi, probabilmente per giovedì o venerdì.



IL RILANCIO DI ALITALIA. Occhi puntati sugli esuberi

[FOTO ANSA]